



AUTOMOBILE CLUB MACERATA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE
al bilancio d'esercizio 2014

INDICE

1. DATI DI SINTESI.....	3
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET	4
2.1 RAFFRONTATO CON IL BUDGET ECONOMICO	4
2.2 RAFFRONTATO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI	5
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	6
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA.....	7
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE	7
4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA	10
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA.....	11
5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	12
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	13
7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO.....	14

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Macerata per l'esercizio 2014 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico =	€	56.365
totale attività =	€	184.072
totale passività =	€	1.178.606
patrimonio netto =	€	(994.534)

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2014 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2013:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B_I - Immobilizzazioni Immateriali			0,00
SPA.B_II - Immobilizzazioni Materiali	23.777,00	20.724,00	3.053,00
SPA.B_III - Immobilizzazioni Finanziarie	2.797,00	14.044,00	-11.247,00
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	26.574,00	34.768,00	-8.194,00
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C_I - Rimanenze	296,00	0,00	296,00
SPA.C_II - Crediti	37.264,00	38.163,00	-899,00
SPA.C_III - Attività Finanziarie			0,00
SPA.C_IV - Disponibilità Liquide	64.352,00	97.255,00	-32.903,00
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	101.912,00	135.418,00	-33.506,00
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	55.586,00	57.242,00	-1.656,00
Totale SPA - ATTIVO	184.072,00	227.428,00	-43.356,00
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	-994.534,00	-1.050.902,00	56.368,00
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	0,00	8.000,00	-8.000,00
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	76.874,00	105.427,00	-28.553,00
SPP.D - DEBITI	1.033.161,00	1.094.184,00	-61.023,00
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	68.571,00	70.719,00	-2.148,00
Totale SPP - PASSIVO	184.072,00	227.428,00	-43.356,00
SPCO - CONTI D'ORDINE			0,00

Come scostamenti significativi dello Stato Patrimoniale rispetto al 2013 si segnala:

- Immobilizzazioni materiali: ammortamenti di esercizio;
- Crediti: il valore è dato essenzialmente dal credito verso terzi che comunque verranno riscossi nei primi mesi del 2015 in quanto non ancora scaduti;
- L'attivo circolante: subisce una riduzione proporzionale al debito per riversamento tasse alla regione rispetto al 2013;

- I risconti attivi e passivi: sono dati dalla competenza delle quote sociali ed aliquote da riversare ad ACI Italia, nonché dalle assicurazioni e polizze fideiussorie in capo all'Automobile club;
- I debiti: La consistenza dei debiti verso fornitori è data prevalentemente dal debito verso Aci Italia per € 697.663.

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	264.030	263.852	178
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	223.653	218.948	4.705
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	40.377	44.904	-4.527
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-6.717	-7.156	439
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	24.765	1.630	23.135
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	58.425	39.378	19.047
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.060	2.115	-55
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	56.365	37.263	19.102

Valore della produzione: l'aumento dei ricavi è data dalla flessione negativa delle provvigioni Sara, contenuta dall'incremento del canone marchio delle delegazioni, l'incremento del conto è da addebitarsi ai risconti provenienti dal 2013 che ha contenuto la perdita economica del portafoglio associativo del 2014;

Costi della produzione: si è attuata una politica di riduzione dei costi per ridurre al minimo le spese di esercizio, l'incremento è da addebitarsi ai risconti per aliquote provenienti dal 2013 come per i ricavi e le imposte indeducibili IMU.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTA CON IL BUDGET ECONOMICO

Le variazioni al budget economico 2014, effettuate durante l'anno e sintetizzate nella tabella 2.1, sono state n. 2 e deliberate dal Consiglio direttivo dell'Ente nelle sedute del 10/06/2014 e 09/12/2014.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	182.500,00	0,00	182.500,00	157.897,00	-24.603,00
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0,00		0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0,00		0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0,00		0,00
5) Altri ricavi e proventi	113.500,00	0,00	113.500,00	106.133,00	-7.367,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	296.000,00	0,00	296.000,00	264.030,00	-31.970,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.500,00	0,00	1.500,00	609,00	-891,00
7) Spese per prestazioni di servizi	57.500,00	2.000,00	59.500,00	50.610,00	-8.890,00
8) Spese per godimento di beni di terzi	0,00		0,00	0,00	0,00
9) Costi del personale	82.281,00	0,00	82.281,00	75.780,00	-6.501,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	2.000,00		2.000,00	1.483,00	-517,00
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci			0,00		0,00
12) Accantonamenti per rischi	0,00		0,00		0,00
13) Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00		0,00
14) Oneri diversi di gestione	94.719,00	8.000,00	102.719,00	95.171,00	-7.548,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	238.000,00	10.000,00	248.000,00	223.653,00	-24.347,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	58.000,00	-10.000,00	48.000,00	40.377,00	-7.623,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	0,00		0,00	0,00	0,00
16) Altri proventi finanziari	1.500,00	-1.400,00	100,00	7,00	-93,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:	11.500,00	-4.775,00	6.725,00	6.724,00	-1,00
17)- bis Utili e perdite su cambi			0,00		0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-10.000,00	3.375,00	-6.625,00	-6.717,00	-92,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni			0,00		0,00
19) Svalutazioni			0,00		0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi Straordinari	1.500,00	23.000,00	24.500,00	31.696,00	7.196,00
21) Oneri Straordinari	1.500,00	5.500,00	7.000,00	6.931,00	-69,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	0,00	17.500,00	17.500,00	24.765,00	7.265,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	48.000,00	10.875,00	58.875,00	58.425,00	-450,00
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	3.000,00	-500,00	2.500,00	2.060,00	-440,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	45.000,00	11.375,00	56.375,00	56.365,00	-10,00

Il presidente attesta il rispetto del vincolo autorizzato sancito nel budget e la regolarità della gestione. E' stato redatto un provvedimento di rimodulazione al budget del 10/06/2014, al fine di rendere più veritiero il bilancio dell'Ente in base all'andamento effettivo nella gestione corrente e un provvedimento di rimodulazione al budget del 09/12/2014, al fine di rettificare in via prudenziale sopravvenienze per TFR come conseguenza della richiesta di Acì dell'importo per il dipendente in comando negli ultimi anni di servizio onde accertare la congruità dell'importo richiesto.

2.2 RAFFRONTA CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Non vi sono state variazioni al budget degli investimenti / dismissioni 2014.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/ Alienazioni al 31.12.2014	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>	13.000,00		13.000,00	3.600,00	-9.400,00
Immobili - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	2.500,00		2.500,00	934,99	-1.565,01
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	15.500,00	0,00	15.500,00	4.534,99	-10.965,01
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Titoli - <i>investimenti</i>	0,00		0,00		0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	15.500,00	0,00	15.500,00	4.534,99	-10.965,01

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

E' intenzione di questo Ente approvare una politica di rilancio utilizzando il patrimonio dell'Ente e previo frazionamento della sede al 50% di proprietà di ACI Italia, cosa che consentirebbe di locare gli spazi inutilizzati e con le nuove disponibilità liquide attuare un piano di rilancio sul territorio.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette			0
Immobilizzazioni materiali nette	23.777	20.724	3.053
Immobilizzazioni finanziarie	2.797	14.044	-11.247
Totale Attività Fisse	26.574	34.768	-8.194
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	296	0	296
Credito verso clienti	5.005	17.288	-12.283
Crediti verso società controllate			0
Altri crediti	32.259	20.875	11.384
Disponibilità liquide	64.352	97.255	-32.903
Ratei e risconti attivi	55.586	57.242	-1.656
Totale Attività Correnti	157.498	192.660	-35.162
TOTALE ATTIVO	184.072	227.428	-43.356
PATRIMONIO NETTO	-994.534	-1.050.902	56.368
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	76.874	113.427	-36.553
Altri debiti a medio e lungo termine	249.427	263.039	-13.612
Totale Passività Non Correnti	326.301	376.466	-50.165
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche			0
Debiti verso fornitori	709.002	721.237	-12.235
Debiti verso società controllate	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	3.492	5.662	-2.170
Altri debiti a breve	71.240	104.246	-33.006
Ratei e risconti passivi	68.571	70.719	-2.148
Totale Passività Correnti	852.305	901.864	-49.559
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	184.072	227.428	-43.356

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari a -37.43 nell'esercizio in esame contro un valore pari a 30,23 dell'esercizio precedente; tale indicatore permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione di un Ente se assume un valore superiore o, almeno, vicino a 1. È considerato preoccupante per tale indice un valore sotto 1/3 (0,33) anche se il giudizio sullo stesso deve essere fatto ponendolo a confronto con altri indici.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli presenta un valore pari a -79,20 nell'esercizio in esame in aumento rispetto al valore di -64,96 rilevato nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente anche se nell'esprimere un giudizio su tale indicatore è necessario prendere in considerazione il suo andamento nel tempo e non il valore assoluto.

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a - 0,84 mentre quello relativo all'esercizio precedente esprime un valore pari a - 0,82. Tale indice per essere giudicato positivamente non dovrebbe essere di troppo inferiore a 0,5.

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 0,18 nell'esercizio in esame mentre era pari a 0,21 nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette			0
Immobilizzazioni materiali nette	23.777	20.724	3.053
Immobilizzazioni finanziarie	2.797	14.044	-11.247
Capitale immobilizzato (a)	26.574	34.768	-8.194
Rimanenze di magazzino	296	0	296
Credito verso clienti	5.005	17.288	-12.283
Crediti verso società controllate	0	0	0
Altri crediti	32.259	20.875	11.384
Ratei e risconti attivi	55.586	57.242	-1.656
Attività d'esercizio a breve termine (b)	93.146	95.405	-2.259
Debiti verso fornitori	709.002	721.237	-12.235
Debiti verso società controllate	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	3.492	5.662	-2.170
Altri debiti a breve	71.240	104.246	-33.006
Ratei e risconti passivi	68.571	70.719	-2.148
Passività d'esercizio a breve termine (c)	852.305	901.864	-49.559
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	-759.159	-806.459	47.300
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	76.874	113.427	-36.553
Altri debiti a medio e lungo termine	249.427	263.039	-13.612
Passività a medio e lungo termine (e)	326.301	376.466	-50.165
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	-1.058.886	-1.148.157	89.271
Patrimonio netto	-994.534	-1.050.902	56.368
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.			0
Posizione finanz. netta a breve termine	64.352	97.255	-32.903
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	-1.058.886	-1.148.157	89.271

Per quanto concerne, invece, la tabella 4.1.b la posizione finanziaria netta a medio-lungo termine e/o a breve è data dalla somma algebrica tra i debiti finanziari e le attività finanziarie, in base alla loro scadenza temporale, nonché le disponibilità liquide. Tale prospetto attraverso il raggruppamento dei crediti e dei debiti secondo la struttura degli impieghi e delle fonti fornisce dei margini di bilancio molto significativi: il capitale circolante netto e il capitale investito. Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate delle poste rettificative, e le passività a breve termine, indica la capacità dell'Ente di far fronte ai propri impegni scadenti nei successivi 12 mesi con le entrate derivanti dagli impieghi dai quali si attende un ritorno in forma monetaria entro lo stesso termine annuale. Il capitale investito, invece, che nella tabella coincide con la voce "mezzi propri ed indebitamento finanziario netto", esprime il complesso dei capitali globalmente investiti nell'Ente al netto delle fonti di finanziamento indirette.

L'Ente evidenzia una solida capacità di far fronte ai propri impegni con la situazione finanziaria corrente al netto di una situazione incancrenita, ma in diminuzione, dei debiti verso ACI Italia, purtroppo ciò non consente all'Ente di svincolare risorse da investire in un piano di rilancio. L'intenzione di questo AC è di pianificare un progetto, da concordare con ACI, che possa creare uno sviluppo solido attraverso l'aumento di fatturato; le poche risorse in termini di fatturato non

permettono di creare una struttura che possa uscire nel breve periodo da questa situazione se non con un incremento della leva operativa in grado di poter aggredire il mercato con una solida struttura ramificata sul territorio.

4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tabella 4.2 – Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO	31.12.2014
Utile (Perdita) dell'esercizio	56.368
Totale Ammortamenti	1.483
Svalutazioni (rivalutazioni) partecipazioni	0
Aumento (diminuzione) dei fondi quiescenza e TFR	3.809
Aumento (diminuzione) degli altri fondi	(40.363)
Plusvalenze (minusvalenze) patrimoniali	
Cash flow ottenuto (impiegato) nella gestione reddituale (a)	21.297
(Incremento) decremento delle attività correnti	2.259
Incremento (decremento) delle passività correnti	(49.559)
Variazione del Capitale Circolante Netto (b)	(47.300)
Cash flow operativo (c)=(a)-(b)	(26.003)
(Incremento) decremento delle immobilizzazioni immateriali	
(Incremento) decremento delle immobilizzazioni materiali	(4.536)
(Incremento) decremento delle immobilizzazioni finanziarie	(2.365)
Cash flow ottenuto (impiegato) nell'attività d'investim. (d)	(6.901)
Cash flow ottenuto (impiegato) (e)= (c)+(d)	(32.903)
Posizione finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	97.255
Posizione finanziaria netta alla fine dell'esercizio	64.352
Variazione posizione finanziaria netta a breve	(32.903)

Questa tabella consente di evidenziare dei risultati parziali di estrema rilevanza che sono i seguenti:

- cash flow ottenuto/impiegato nella gestione reddituale: è il contributo della gestione alla creazione/assorbimento di liquidità di tutte le operazioni che concorrono al risultato netto di esercizio;
- variazione del Capitale Circolante Netto: misura la variazione che si è registrata nei crediti e nei debiti a breve ad esclusione delle disponibilità liquide e dei debiti bancari nelle due annualità analizzate;
- cash flow operativo: altro non è che la somma tra il cash flow ottenuto/impiegato nella gestione reddituale e la variazione del Capitale Circolante Netto; tale risultato parziale esprime, in sintesi, la capacità dell'Ente di generare (assorbire) liquidità dallo svolgimento della sua attività caratteristica e si compone della dimensione puramente reddituale (legata al margine operativo lordo) e di quella di gestione del capitale circolante (legata alla variazione dei crediti e dei debiti operativi);
- cash flow ottenuto/impiegato nell'attività d'investimento: è il contributo della gestione patrimoniale alla creazione/assorbimento di liquidità;
- cash flow ottenuto/impiegato: evidenzia l'effettivo incremento/decremento della cassa dell'Ente. Si fa presente che tale valore nella tabella succitata deve essere uguale al valore della voce "Variazione posizione finanziaria netta a breve".

Se il cash flow è positivo, esso rappresenta l'incremento della disponibilità finanziaria ottenuta dall'Ente nel periodo di gestione. Tale disponibilità di risorse liquide può essere utilizzata, oltre che per far fronte ai debiti a breve, anche per sostituire i beni capitali consumati nel corso della produzione (ammortamenti) o per realizzare investimenti futuri. Se il cash flow è negativo, risulta evidente che, nel corso della gestione in esame, si è verificato una situazione di assorbimento di mezzi finanziari; si precisa che questo assorbimento è fisiologico in quanto i debiti verso la Regione per tasse automobilistiche diminuisce rispetto al 2013, al netto della diminuzione le disponibilità liquide libere da vincoli debitorie subiscono un incremento.

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2014	31.12.2013	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione	264.030	263.852	178	0,1%
Costi esterni operativi	-146.390	-142.700	-3.690	2,6%
Valore aggiunto	117.640	121.152	-3.512	-2,9%
Costo del personale	-75.780	-74.676	-1.104	1,5%
EBITDA	41.860	46.476	-4.616	-9,9%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-1.483	-1.572	89	-5,7%
Margine Operativo Netto	40.377	44.904	-4.527	-10,1%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	7	8	-1	-12,5%
EBIT normalizzato	40.384	44.912	-4.528	-10,1%
Risultato dell'area straordinaria	24.765	1.630	23.135	1419,3%
EBIT integrale	65.149	46.542	18.607	40,0%
Oneri finanziari	-6.724	-7.164	440	-6,1%
Risultato Lordo prima delle imposte	58.425	39.378	19.047	48,4%
Imposte sul reddito	-2.060	-2.115	55	-2,6%
Risultato Netto	56.365	37.263	19.102	51,3%

Pur riportando dati positivi nel risultato netto è chiaro che la gestione straordinaria positiva del 2014 ha condizionato il maggiore utile a raffronto, ma analizzando i dati è evidente che vi è stata una flessione negativa nella gestione causata dall'incremento della tassazione sulle immobilizzazioni materiali.

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. *Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:*

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

B. *Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:*

si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

C. *Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:*

alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

La denuncia del tardivo pagamento dei debiti che l'INPS ha verso l'AC è rientrata in quanto nel mese di gennaio è stato saldato l'importo di circa € 14.000 di credito iscritto a bilancio. Nel mese di Marzo è stato consolidato l'importo da versare ad ACI Italia per TFS dipendente, si precisa che detto importo, inserito nei debiti a breve nel 2015 verrà compensato a seguito del frazionamento dell'immobile; il non avverarsi del frazionamento potrebbe incidere negativamente sulla continuità aziendale.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La continuità della gestione potrà consentire all'Ente un piano di sviluppo e di rilancio tramite il frazionamento dell'immobile e nuove delegazioni sul territorio. Leggo con attenzione l'analisi sviluppata dal Direttore nella nota integrativa ed è chiaro a tutti che l'Ente paga la pesante eredità di una cattiva gestione dello scorso decennio terminata grazie all'intervento della magistratura. Non posso che concordare con il direttore e dare un supporto politico al fine di vedere l'Automobile Club seduto ad un tavolo con Aci Italia al fine di concordare la strategia da seguire per questo Ente; la continua precarietà, che ha visto comunque raggiungere risultati inimmaginabili grazie allo sforzo e dedizione delle persone chiamate in causa nella gestione ordinaria, non può e non deve essere la massima aspirazione di chi si trova a combattere le difficoltà quotidiane. Il territorio, in passato molto fertile per l'AC, deve essere sensibilizzato tramite una politica di rilancio sullo stesso, detto rilancio non può essere affrontato senza i mezzi finanziari necessari e/o sperando nei progetti a costi zero per l'Ente ma tramite una strategia condivisa con la Sede Centrale, nostro unico debitore, consentendole un controllo di gestione puntuale ed in grado di intervenire in caso di necessità. L'inserimento nell'anno 2006 del debito verso un dipendente per TFS passato in comando e anticipata da Aci è un'operazione non avvalorata da alcuna normativa e scorretta per la visualizzazione dell'ammontare del debito al 31/12/N-1 e le differenze fra gli anni 2013/2014. Concordo nell'analisi in nota integrativa nel punto in cui si evidenzia che: **L'AC sta pagando ogni anno più della quota annuale prevista dall'obiettivo finanziario e se Aci Italia intende**

consentire all'Ente di proseguire nell'opera di risanamento dovrebbe concordare soluzioni utili a tal fine. L'Automobile Club Italia non è intervenuta energicamente nella gestione dell'Ente negli anni antecedenti il commissariamento (2002/2005) nonostante le denunce ai vertici ACI protocollate dall'Ac; si è così verificato l'aggravamento della situazione di bilancio con la svendita di tutto il patrimonio e l'accensione di mutui per finanziare situazioni personali degli allora organi politici locali dell'Ente (come riportato nella Sentenza Corte dei Conti marche n. 16/2010 del 16.12.2009). L'Automobile Club attualmente sta rimborsando due mutui poiché ne ha dovuto chiedere un secondo per la mancanza in cassa dei soldi della Regione per la riscossione dei bolli. Tutto ciò è stato fatto senza ricevere alcun supporto dalla Sede Centrale : l'Ente non vuole aiuto ma auspica che vi sia un comportamento corretto che gli consenta di poter effettuare un piano strategico per aumentare il fatturato. E' purtroppo chiaro a tutti che con il fatturato attuale e senza rilancio si protrarrebbero solo le difficoltà e la precarietà del momento. In conclusione si chiede ad ACI di concordare il futuro dell'AC Macerata palesando la disponibilità di tutti gli organi dell'AC all'individuazione di soluzioni utili. Un ultimo dato occorre precisare ossia che l'Automobile Club di Macerata non solo ha rispettato tutti gli obiettivi richiesti ma nel contempo ha anche estinto un debito verso Equitalia per circa € 50.000 per contributi non versati dalla vecchia gestione incriminata.

7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 56.365, come previsto dal regolamento all'art. 9 destina a riserva i risparmi conseguiti e derivanti dall'applicazione del regolamento quantificati in € 6.251; la restante parte degli utili dell'esercizio verranno girati a copertura delle residui perdite portate a nuovo e l'importo rimanente ad incremento del conto utili portato a nuovo.

Come richiesto dalla lettera Aci, Prot. 8949/14, si attesta di aver raggiunto gli obiettivi e rispettato i vincoli posti dal succitato regolamento; si chiede ai revisori di asseverare detta affermazione con il controllo degli elaborati prodotti.

Sulla base di tali considerazioni, chiedo all'Assemblea, in base all'articolo 24 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, l'approvazione del bilancio di esercizio 2014.

Macerata, 16.03.2015

Il Presidente

Dott. Enrico Ruffini